

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA TRIULIANA

Table with market data: Mercato di Udine, Camera di Commercio, Borsa di Udine, etc.

La vita del contadino

Abbiamo ricevuto l'ultima pubblicazione dell'Ufficio del Lavoro che porta per titolo «Mercato del lavoro agricolo in Italia nel 1905».

Trattandosi di una pregovola opera compilata con metodo rigorosamente scientifico, spigoliamo volentieri qualche dato che certo riuscirà interessante ai nostri lettori.

Ore di lavoro e salari. Osserviamo innanzitutto che in Italia il contadino lavora troppo, in confronto degli altri paesi.

Il salario della classe agricola è in genere molto basso, tanto considerato dal punto di vista del lavoro ad ore che a giornata.

Lo sfruttamento della donna e dei fanciulli. Interessantissimi sono i dati che concernono i salari delle donne e dei fanciulli.

In pochissime regioni infatti le contadine - sottoposte, come si sa, ai lavori spesso più insalubri come la mungitura delle vacche - oltrepassano la media di una lira al giorno di salario.

Un risveglio nelle classi agricole. Né gli scioperi agricoli, la cui frequenza maggiore è naturale si riscontrano nelle provincie più evolute.

Il contadino mangia molto male. Come mangia il lavoratore della terra, in generale molto male.

Elemento costitutivo dei pasti appare in pre-valenza la minestra di riso o di pasta, e il pane, sostituito nell'alta Italia dalla polenta.

Raramente il padrone fornisce il vitto ai suoi dipendenti; in qualche luogo della Romagna, non solo il contadino non riceve mai vitto, ma egli è costretto a portare con sé la propria provvista d'acqua del Po.

Il valore complessivo medio del vitto giornaliero dei contadini italiani non oltrepassa la lira. In Sardegna questo valore è, durante il periodo del raccolto delle olive, di 25 centesimi al giorno!

Sa quasi particolari non fossero, dedotti da una pubblicazione affollata, si potrebbe credere a ingegnose invenzioni partigiane.

comando sovversivo per confermare quanto la democrazia ha ripetuto e ripete da un quarto di secolo, sulla vergognosa inferiorità economica delle nostre classi lavoratrici.

Le sberle dei contadini. Si sa, ad esempio, quanto giovi alle funzioni fisiologiche; l'uso moderato, ma costante, del vino.

In Italia dove se ne produce tanto, da costringere i produttori a trasformarlo in alcool, non si dovrebbe lamentare la mancanza di questa bevanda al desco di ogni persona.

Le condizioni intellettuali del contadino. La statistica del mercato del lavoro agricolo non si occupa delle condizioni intellettuali dei nostri contadini.

Un deputato che non paga le tasse. Ad Ancona è stato inoltrato ricorso contro l'eleggibilità a consigliere comunale dell'on. deputato del collegio Arturo Vecchini perché da anni non paga le tasse.

La lotta fra la Francia e il Vaticano. Il papa ha inviato una nuova lunga lettera enciclica ai cattolici francesi in cui raccomandava l'unione e la resistenza.

La Triplice alla Conferenza dell'Aja. La Tribuna ha da Berlino che in questi ultimi giorni vi fu un attivo scambio di vedute fra i Governi di Roma, Berlino e Vienna.

Sangue reale e giuochi d'azzardo. L'intransigente assicura che i conduttori di un grande circolo di giuoco d'azzardo di quelli scelti recentemente a Parigi erano due figli naturali di re Pietro di Serbia.

Le contraddizioni strane di una Giunta. Il Consiglio Comunale di Massa aveva votato ieri l'altro un voto di plauso alla Francia anticlericale.

La morte del dottor Möbius il patologo della genialità. E' morto a Lipsia il dott. Möbius, medico e scrittore che ebbe una straordinaria notorietà per i suoi saggi medico-estetici su Goethe, Rousseau, Schopenhauer, Nietzsche.

Una originale protesta americana contro la Francia anticlericale. I «cavalieri di Colombo» degli Stati Uniti, che sono una specie di organizzazione operaia cattolica socialista, hanno votato un ordine del giorno che invita i credenti nella religione del Cristo a boicottare le merci d'origine francese.

IL GIAPPONE è in floride condizioni finanziarie. Aumenterà l'esercito e costruirà nuove navi. Da fonte autorizzata si pubblicano alcune cifre del bilancio di Stato per l'anno 1907-1908.

CRONACA CITTADINA

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta. (Seduta dell'11 gennaio) Acquisto dell'Almanacco della Commissione Fotogeologica.

Ha deliberato di acquistare N. 200 copie dell'Almanacco 1907, edito a cura della benemerita Commissione Provinciale Pellogologica.

La relazione del preventivo 1907. Ha approvato, licenziandolo per la stampa, il testo della relazione illustrativa del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1907.

Aumento di lampade elettriche. Ha deliberato l'aumento di due lampade ad incandescenza lungo il Viale Duodo.

Demolizione di un casagglione. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto per la demolizione del casagglione fuori Porta Gemona.

Ruoli di varia tasse. Ha approvato i ruoli suppletivi della tassa esercizio, della tassa vetture, e della tassa sui cani per il 1906 ed il ruolo principale della tassa sui cani per 1907.

Nelle Scuole medie

Domani i capi e gli insegnanti delle scuole medie si raduneranno per scegliere i membri, che li dovranno rappresentare al Consiglio superiore per l'istruzione.

Le elezioni hanno luogo in base alla legge 8 aprile e in seguito al decreto ministeriale 19 dic. 1906.

CALEIDOSCOPIO. L'onomastico. Oggi 12 S. Tatiana. Domani 13, S. Ilario.

Effemeride storica. Requisizioni militari. 12 gennaio 1808. - In Canal del Ferro si compiono requisizioni militari.

Museo di Civiltà. 13 gennaio 1818. - Anche questo giorno è fra i notevoli per il museo di Civiltà che si arricchì di nuovi interessanti oggetti.

"MEFISTOFELE"

(riveduto e scorretto) (ovverosia L'ALLEANZA CLERICO-MODERATA)

IL GIARDINO

SCENA: Un giardino di rustica apparenza, un giardino da canonica di campagna. Qua e là, cespugli di malve. FAUST (vecchio liberale); MARGHERITA (clericale).

MARGHERITA Cavaliere illustre e saggio, ben potete constatar, come i voti del villaggio lo vi sappia procurar. FAUST Con lo labbra tue rasate, diol il vero, o Cappellan! Parla, parla... MARGHERITA Pria faciate questa ruvida mia man. MEFISTOFELE (a parte) Dopo le eretiche sue sfilate, ecco che il diavolo diventa frate. FAUST Tutto il «non expedit», va dal curato che ride e mormora: Ben arrivato! MARGHERITA Mi perdona i sacramenti che dal labbro mi sfuggir, quando il fare i miscredenti o poteva contrair. MEFISTOFELE Fni da prima un pe' turbata dubitando di far mal nel trovarmi coniugata con un tanto liberale. FAUST M'hai fatto... (Ah, ah!) MARGHERITA Me no hai fatto assai soffio! FAUST E tu pur... «Quei che detiene...» Ti ricordi?... MARGHERITA Ah, non la dir! MEFISTOFELE Da un anticchissimo detto s'apprende che il tempo accomoda molte faccende. E torna inutile fare un discorso per tal occupazione mutuo soccorso. MARGHERITA Dimmi se credi, amico - nella religione... FAUST Che importa?... Non ti basta - ch'io venga a processione? D'altro parliam... Darei - per beccarti una guancia... MARGHERITA Mi basta che non voti - mai leggi come in Francia. FAUST Di questo, Margherita - puoi starvene sicura... MARGHERITA E se poi m'ingannass?... FAUST No, non t'inganno. MARGHERITA Giuro d'esser fedele - monarchico del papa... FAUST Adesso, mio tesoro - sii per testa di papa, o un mostro di talento - succubino e sfaccendato - ego te abbevo e tosto - ti faccio deputato. Colma il teccin. P'un gruzzolo - d'oro, di quello vero, vota pel ministero - che favorisce il re; non prodor... Queo importa! - Non è che fumo e fola - paragon l'acqua - la predica o la stala... MEFISTOFELE E questa è la morale della favola... MARGHERITA (affacciandosi alla porta della cucina) E la ministra in tavola. M. VARE DI TORINO

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 11 gennaio. Presenti: Beltramo, Bert, Brunich, Corradini, Galvani, De Marchi, Moro, Mompurgo, Mosta, Muzzati, Orler, Pido, Piuissi, Polese, Rossatti, Spazzotti, Ströll.

Assenti: Coccolo, Lacchin, Raetz, Volpe (tutti giustificati). Presiede il consigliere anziano sig. Francesco Orler che porge il saluto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

1. Comunicazioni della presidenza. La Camera, prende atto di numerose comunicazioni riguardanti argomenti trattati dalla cessata Presidenza dopo l'ultima seduta.

Relazione della cessata Presidenza sul progetto di ampliamento della stazione di Udine. Il Presidente legge quindi la seguente relazione, che, data la sua importanza diamo per intero:

Onorevoli Consiglieri, Le condizioni della Stazione di Udine, per movimento e per redditi fra le maggiori del regno, sono da troppo tempo anormali per insufficienza di binari di deposito, di binari di manovra, di fronti di carico e scarico e di magazzini.

Era da anni che questa Camera chiedeva che il grave problema fosse coraggiosamente risolto; era da anni che reclamava una completa, razionale e radicale riforma, vale a dire una nuova Stazione speciale per le merci, da costruirsi o verso porta Ronchi o verso porta Venezia, oppure un ampio fascio di binari per lo smistamento e la composizione dei treni.

Ma quando la Presidenza vide - doloroso a dirsi - che la ferrovia paralizzava il traffico; quando seppe che - come rimedio - l'amministrazione delle ferrovie aveva compilato un progetto di lavori affatto insufficienti (poiché limitavasi a costruire nel piccolo triangolo formato dalle linee di Palmanova e di Casera e dal Jollegio Gabelli, 1600 metri di binari tronchi per la manovra; né occuparsi dei magazzini) credette suo dovere d'insorgere perché quell'infelice progetto venisse abbandonato.

Da quel l'origine del noto telegramma dell'otto novembre, col quale il Sindaco di Udine, il presidente della Camera di commercio e il presidente dell'Associazione fra commercianti chiesero la riforma del progetto con le seguenti direttive: Provvedere verso porta Ronchi oppure verso porta Venezia un'area sufficiente per la stazione speciale delle merci, con ampio fascio di binari di smistamento.

Intanto, come l'immediato bisogno impone, sdoppiare il servizio della piccola velocità, così che un magazzino serva agli arrivi ed uno, nuovo, alle partenze.

Ampliare gli uffici e il magazzino della grande velocità trasportando altrove l'ufficio postale. Tralascio di enumerare le altre domande.

Gli enti locali domandavano adunque due cose distinte: 1. Che si compilasse un progetto per la sistemazione radicale e definitiva della stazione acquistando intanto il terreno in località adatta; 2. Che si potesse mano immediatamente all'ampliamento dei magazzini e ad altri provvedimenti per quali ogni attesa era ed è impossibile.

L'amministrazione delle ferrovie - come le ora stato chiesto, - abbandonò il progetto dei 1600 metri di binari, ne compilò altri due, e mandò a Udine due funzionari superiori, il cav. Tarchi e l'ing. Storari, per presentare i nuovi progetti e per rispondere alle altre domande del telegramma.

Nelle conferenze che furono tenute il 23 novembre - come risulta dal verbale che vi fu trasmesso - i suddetti funzionari presentarono e spiegarono i due progetti e risposero alle obiezioni che venivano loro fatte.

Il progetto B. più radicale, ma semplicemente di massima, consisteva nel distacco del servizio merci e nel trasporto di esso (scali e magazzini compresi) verso porta Venezia e precisamente nella zona fra S. Rocco e il viale Duodo, essendo stata scartata, per ragioni tecniche, la località verso porta Ronchi.

L'asta di manovra aveva origine al Cormor, e da S. Rocco i binari si allargavano a ventaglio fino ad arrestarsi con lo festato sul viale Duodo. Lo sviluppo dei binari, compresa l'asta di manovra, ora di 12 chilometri, su un'area di 135.000 metri quadrati.

Questo progetto, come massima, rispondeva ai voti degli enti locali, poiché avrebbe risolto la questione anche per un lontano avvenire. Ma, se sul trasporto del servizio

merci in un'area vasta e libera erano concordati, non lo erano affatto sulla disposizione del vantaggio, che alcuni preferivano in senso opposto, vale a dire l'asta di manovra uscente dalla stazione, anziché dal Cormor, e delle teste dei binari sul viale Venezia, anziché sul viale Duodo.

A parte ciò, i funzionari della ferrovia facevano le osservazioni seguenti:

Il progetto B, sovrappia i bisogni della ferrovia e della città di Udine: era un progetto di lusso. Quindi, se veniva prescelto, l'amministrazione delle ferrovie, come fosse altrove, avrebbe dovuto chiedere il contributo degli enti locali, concorso consistente nell'acquisto dei 135.000 metri quadrati di area.

L'amministrazione poi considerava che, oltre alla grave spesa d'impianto, il progetto recava una spesa annua, elevatissima, d'esercizio, dovendosi quasi raddoppiare il numero degli impiegati.

I lavori, per la stessa loro mole, sarebbero durati a lungo; il progetto avrebbe dovuto percorrere una non breve istruttoria, mancando dell'approvazione degli uffici competenti e della Direzione generale, e dovendo poi intervenire l'accordo degli enti locali sull'entità e sul riparto del contributo ad essi richiesto.

Tutto ciò avrebbe riproposto nell'incertezza l'urgente problema, mentre il servizio locale è di transito ha bisogno d'essere immediatamente sistemato.

I funzionari preparano quindi di prendere in attento esame anche il progetto A, il quale consisteva, e consiste, in un fascio di sette binari, comunicanti da due lati, per deposito smistamento e manovra, a valle della strada ferrata, fra il cavalcavia di Cussignacco e quello di Grazzano, o fra la linea di Casarsa e quella di S. Giorgio, da spostarsi, nella costruzione di un nuovo magazzino per la piccola velocità, presso l'attuale; nell'ampliamento del magazzino della grande velocità; nel trasporto dell'ufficio postale; nella sistemazione degli uffici e del servizio di trazione. Lo sviluppo dei binari, compresa l'asta di manovra, è di 3500 metri utili, capaci di 300 carri. Il fascio è lungo 800 metri, l'asta, che va verso il Cormor, 500. La fronte di carico e scarico viene ampliata così da portare la capacità da 70 carri, com'è attualmente, a 150. Nulla è mutato per l'accesso dei carriaggi.

I funzionari, rispondendo alle nostre obiezioni, dichiarano:

«Non si tratta più di un ripiego, ma bensì di un progetto di radicale sistemazione, la quale risponde non solo ai bisogni del momento, ma anche all'esigenza di un lungo periodo d'anni. Ad ogni modo per questi lavori l'avvenire non è compromesso.

Le manovre, il carico e scarico dei vagoni sono resi facili, venendo così eliminato il difetto capitale della stazione. Di conseguenza diverrà regolare il servizio di magazzino.

Il passare, per le manovre, sui binari di corsa, è condizione di moltissime stazioni; ma l'impianto è tale da ridurre al minimo l'attuale inconveniente.

Il progetto appaga i voti degli enti locali anche per quanto riguarda l'ampliamento dei magazzini. Ha poi sull'altro progetto il vantaggio di poter essere posto subito in esecuzione, essendo già stato esaminato dagli uffici competenti e dal Direttore generale che lo approva, e non occorrendo il concorso degli enti locali, poiché la spesa è della metà inferiore a quella del progetto B. Se il progetto A fosse accolto dagli enti locali, sarebbe assai presto un fatto compiuto; il fascio dei binari sarebbe certamente pronto nel settembre, epoca dal maggior traffico.

Dinanzi al dilemma: o un provvedimento sufficiente sicuro e pronto, o un beneficio maggiore, ma incerto e lontano, noi abbiamo ritenuto, unanimi, di dover scegliere il primo.

Avuta dai funzionari della ferrovia l'assicurazione precisa che si sarebbe ottenuta la reclamata facilità di manovra e di carico e scarico, abbiamo, concordati, accettato il progetto A, per la formale promessa della sua immediata esecuzione e senza rinunciare a una più radicale soluzione del problema nell'avvenire.

Ma la Presidenza, anche dopo la decisione del 24 novembre, non cessò d'occuparsi della questione.

Il disegno di legge per i lavori ferroviari da eseguirsi in un sessennio indicava per Udine 301.000 lire, mentre per l'esecuzione del progetto concordato si prevedeva allora una somma più che doppia, somma che, eseguiti i computi, superò il milione.

Alla Camera dei Deputati furono quindi chieste spiegazioni di Ministro dei Lavori pubblici, e poco dopo, il 12 dicembre, per lo stesso motivo si recavano a Venezia a conferire col Direttore compartimentale il vice-presidente di questa Camera, l'assessore Pico, il presidente dell'Associazione fra commercianti e il presidente dell'Unione Esercenti.

La commissione ebbe la esplicita conferma che il progetto concordato sarà al più presto, gradualmente, ma integralmente eseguito. E infatti il Ministro, il relatore onor. Tedesco e il Direttore generale delle ferrovie dichiaravano a loro volta, che nel disegno di legge lo stesso erano iscritte in via d'avviso.

Nella Presidenza credetti di distinguersi dalle critiche che erano sorte su quel progetto, sebbene fossero già state discusse nelle sedute del 24 novembre e del 12 dicembre, e sebbene possa essere discutibile la convenienza che le rappresentanze locali assumano la responsabilità di consigliare modificazioni nei particolari tecnici.

Quindi per eliminare l'affetto l'incertezza dell'attuamento del fascio di corsa, la Presidenza propose al Direttore generale delle ferrovie di trasferire il binario di corsa sul lato esterno del cavalcavia, fascio di manovra, così che il servizio dei viaggiatori e quello delle merci sarebbero a vicenda disimpegnati.

Il 23 dicembre il vice-presidente o il segretario, assieme al presidente dell'Associazione fra commercianti, conferivano a Venezia col comm. Bianchi, al quale espongono le proposte di modificazioni che sul progetto si erano fatte. Gli dichiaravano di non poter assumere la responsabilità di un ritardo nell'esecuzione dei lavori; ma, nella certezza che ciò non avverrebbe, chiedevano che su quelle proposte si soffermasse l'attenzione sua. Che se lo spostamento del fascio di binari fosse impossibile, l'amministrazione delle ferrovie curasse di rendere proprietario dei terreni, ancora liberi, verso San Rocco, per poter provalore, in seguito, a nuovi ampliamenti.

E con ciò si riconfermava precisamente la prima domanda del telegramma dell'otto novembre.

Il comm. Bianchi, come è riferito nella relazione speciale — espresse il convincimento che il progetto concordato rispondeva sufficientemente ai bisogni impellenti della ferrovia; e della città di Udine, la quale non deve credere che con questi lavori il suo assetto ferroviario resti chiuso per l'avvenire.

Osservò che lo spostamento dei binari di manovra verso S. Rocco incontrava difficoltà, derivanti dal fatto che dal cavalcavia di Grazzano la linea scende verso il Cormor con la pendenza del 7 per mille, mentre per le manovre non è ammessa una pendenza superiore all'uno e mezzo. Non era dunque possibile, in quella località, un fascio comunicante da due lati, com'è quello del progetto, fascio che ha ai binari una maggiore efficienza, potendo le manovre venir eseguite da due parti. Si sarebbe perciò dovuto ricorrere a un fascio di binari tronchi, ormai condannati dalla pratica. E poi un grande vantaggio per la regolarità del servizio che i binari di manovra, come nel progetto, non siano discosti dai magazzini.

Dichiarò tuttavia che l'amministrazione non rifiuta di esaminare anche questa proposta, come esattamente la proposta, che crede attuabile, della Camera di Commercio, consistente nel trasporto del binario di corsa.

Del resto la più pratica via gli sembrava quella che porta alla immediata esecuzione del progetto attuale, possibilmente migliorato, così che l'attrezzamento della stazione di Udine possa essere pronto per la prossima campagna vinicola, vale a dire per l'epoca del maggior traffico.

Osservò che il progetto provvedeva, secondo i voti degli enti locali, all'aumento delle fronti di carico e scarico e all'ampliamento dei magazzini, ciò che sopra tutto importa al commercio, mentre il problema delle manovre interessa direttamente la ferrovia.

Ammise ch'ora forse prudente di pensare fin d'ora ai torconi per un probabile futuro ampliamento, come si fece altrove, mercè un equo accordo fra il Comune e l'amministrazione delle ferrovie.

La Presidenza confida di avere dimostrato che — spogliata d'ogni preconcetto — si regolo come la ragione e il senso pratico consigliavano, sollecita soltanto di rendere normale, nel più breve tempo possibile, il servizio ferroviario in Udine. E la Presidenza, in tutte le fasi di queste trattative, fu in pieno accordo coi rappresentanti del Comune di Udine.

Abbiamo scelto la soluzione più pronta, perché la stazione di Udine non può attendere provvedimenti a lunga scadenza. Se nei mesi di traffico normale, come son questi, perdurano gli ingombri dei binari e dei magazzini e le conseguenti sospensioni del traffico, cosa avverrà nella stagione del traffico più intenso, che si verifica, come è ben noto, nell'ultimo quadrimestre dell'anno?

Il progetto concordato fu da tecnici eminenti ritenuto buono. Ma avesse pure qualche difetto, sarà ad ogni modo, e senza paragone, migliore del progetto primitivo, che per opera nostra, fu rifiutato, di quel progetto che ora una derisione e che, senza la nostra energica e pronta protesta, sarebbe divenuto un fatto compiuto.

A questo punto il Presidente Orter aprì la discussione, il rasoio della quale — per necessità di spazio — dobbiamo rimandare a lunedì.

**Operare diligenziato**

Ieri sera è stato dedicato al nostro Ospedale Civile l'operaio Misogino Pietro d'anni 35, il quale camminando tra i ferri che ingombravano l'officina riportò una contusione al collo del piede sinistro. Guarirà in 15 giorni.

**Giunta Provinciale Amministrativa**  
(Seduta del 10 gennaio 1907)

**Affari comunali approvati**

**Buio** — Assicurazione del Palazzo Barnaba.

**Cordenone** — Svincolo cauzione daziaria.

**Pasian di Prato** — Accollazione loggato Tomadini Angela a favore delle frazioni di Passosa. Esprime parere favorevole.

**S. Daniele** — Unificazione di debiti.

**Réana** — Cessioni Fondo a Fior Domenico.

**Treppo Carnico** — Dilazione al pagamento di debito a carico Produttori.

**S. Leonardo** — Istituzione IV classe oleario. Spesa continuativa.

**Castelnuovo** — Regolamento per gli impiegati comunali.

**Zuglio** — Tariffa daziaria.

**Rivo d'Arcano** — Regolamento per la riscossione del dazio consumo. Normale del Ricevitore.

**Udine** — Alitto locali per la Stazione agraria.

**Treppo Grande** — Regolamento tasse esercizio e rivendita.

**Moggio** — Affranco Foraboschi.

**Sedegliano** — Regolamento locale d'igiene.

**Conorzio roste del Tagliamento** — Servizio di Esattoria e di Tesoreria.

**Id. id.** — Nuovo mutuo di L. 20.000.

**Zuglio** — Prestita a conto corrente con l'Esattoria.

**Buttrio** — Svincolo cauzione daziaria.

**Isagnaria Arsa** — Aumento salario al cursore.

**S. Maria la Longa** — Aumento salario al cursore.

**Medun** — Istituzione di un secondo stradino.

**Pontebba** — Alienazione piante.

**Martignacco** — Domanda di Coscano Simone per concessione precaria di apertura finestre su proposta comunale. Servitù.

**idem idem** — Acquisto fondo per il lavatoio pubblico.

**San Giovanni di Manzano** — Tariffa daziaria.

**Valvasone** — Concessione al sig. G. B. Gallo per costruzione di un cavalcavia.

**Forti Avoltri** — Utilizzazione faggi dei boschi Rio Alpo a Tuglia.

**idem idem** — Concessione di 23 piante a Brunasco Pietro e nel bosco Vespolotto.

**Preone** — Vendita alla Società Carbonifera veneta, di steri 80.00 di faggio pel minor prezzo di L. 15.200.

**Bilanci Comuni 1906**

**Bagnaria Arsa, Cordenone, Cercivento, Tramonti di Sotto, Réana del Reale, Mareto di Tomba, S. Giorgio della Ichinvelva** — prende atto delle repliche del Comune in relazione alla precedente ordinanza e autorizza in via definitiva la sovrimposta.

**Form Avoltri** — Autorizza la sovrimposta per la sola frazione di Collina in lire 330,18.

**Leslizza** — Autorizza la sovrimposta.

**Canino di Codroipo, Esmonzo, Pasian Schiavonesco, Fiume di Pordenone, Bortiano, Canava, San Leonardo, Prato Carnico, Crisnacco, Fontanafredda, Rovereto in Piano, Castions di Strada, Raccolano, Palazzolo della Stella, Prepotto, Pravidalmi, Coscano, Brancchia, Codroipo, Andreis, Sedegliano, Povoletto, Platichis, Fergariga, Sauris** — rinvia con osservazioni e per modificare.

**Ordinanze di rinvio**

**Resutta** — Tariffa per collocamento di lapidi nel Cimitero comunale.

**Vorzanis** — Progetto strada Chiavuglia.

**Montereale Collina** — Assunzione di prestito di lire 37.000 con la Cassa di Risparmio di Verona per l'acquisto di S. Martino.

**S. Maria la Longa** — Aumento di salario per le guardie campestri.

**Paluzza** — Istituzione di una condotta medico-chirurgica autonoma.

**Udine** — Ospitale. Controversa spedita Breon Eugenio. Ordina la comunicazione degli atti al Comune di Casarsa.

**Prepotto** — Tariffa daziaria.

**Altri provvedimenti**

**Udine** — Ospitale Spedalità a favore di Coragena Elvira. Decide spettare la spesa al Comune di Rigolato.

**Udine** — Ospitale. Controversa spedita Lombardi e Dogano. Decide spettare l'onore della spesa al Comune di Moruzzo.

**Comizio Pro Scuola e Congresso degli Emigranti a Milano**

Ricordiamo che domani a Milano avrà luogo un grande Comizio Pro Scuola.

Oratori saranno: on. prof. Angelo Cabrini, on. avv. Umberto Caratti e prof. Luigi Friso.

Pure domani, a Milano, avrà luogo il Congresso Nazionale dell'Emigrazione temporanea.

Come dal voto emesso dal Congresso di domenica a Tolmezzo, a rappresentare il Segretariato di Udine si recherà a Milano l'avv. Cosattini il quale venne anche delegato a rappresentare la Direzione del Partito Socialista.

Al Congresso dell'Emigrazione parteciperà anche l'on. Umberto Caratti.

**Alla Cucina Popolare**  
La seduta d'ieri sera

**BRILLANTI RISULTATI**

Ieri sera si riuniva la Commissione della nostra Cucina Popolare.

Presiedeva il sig. Luigi Pignat ed erano presenti i signori: Conti, Della Schiava, Biscattini, Marussig e Marvattini; assenti giustificati Paulizza e Cesare.

Il Presidente comunica che il memoria sig. Morali da Rossi ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica, motivata dalle numerose sue occupazioni.

La Commissione accetta le dimissioni. Quindi il sig. Pignat, con nobili parole, commemora il compianto Lodovico Diana ricordando l'efficacissima opera sua a vantaggio della Cucina Popolare.

Comunica quindi che il Consiglio comunale, a sostituire il defunto, ha nominato il signor Pietro Marussig.

Passa quindi a leggere la relazione morale-finanziaria dell'azienda della Cucina Popolare rilevandone lo straordinario sviluppo ed il favore ottenuto dal pubblico udinese.

Esponde che l'Amministrazione ha speso 1610 lire per adattamento e arredamento dei locali che furono, senza pompa alcuna, inaugurati alla presenza del Sindaco con. Pezla e degli assessori del Comune, nel 26 Luglio decoroso, anniversario della liberazione di Udine dal dominio austriaco.

Ricorda che in quello stesso giorno furono distribuite tante razioni ai poveri per un importo di 201 lire.

Il Presidente Pignat, a dimostrare l'ottimo andamento dell'azienda, espone alcune cifre.

Nel 1904 le razioni distribuite furono 1839.

Dal 1 gennaio all'11 giugno 1905 il numero delle razioni distribuite fu di 4786.

Nel 12 giugno 1905 entrò la nuova, attuale amministrazione, e da tal giorno al 31 dicembre (stesso anno) furono distribuite 92250 razioni.

Venendo al testè spirato anno 1906, il numero delle razioni distribuite somò a 194039, rappresentanti un incasso di lire 15370,89.

Il patrimonio della Cucina Popolare al 31 Dicembre 1906 ammonta a lire 7391,47, non compreso il valore dei mobili ed attrezzi (circa L. 1100).

Il presidente Pignat infine ricorda che per restauri ai nuovi locali furono spese L. 1000,40 e sostenute cogli utili dell'esercizio.

Dichiara inoltre che è intenzione dell'Amministrazione di introdurre dei graduali miglioramenti nelle vivande della Cucina, in modo che incontrino sempre più il favore degli accorroni.

La brillante relazione del sig. Pignat che sta a dimostrare quale sviluppo abbia preso la tanto utile e benefica Cucina Popolare, produsse nei presenti all'adunanza la migliore delle impressioni.

**All'Unione Esercenti**

L'assemblea di ieri

Ieri alle ore 18 si tenne l'annunciata assemblea dei soci dell'Unione Esercenti, presieduta dal cav. G. B. De Pauli.

Numerosissimi i soci intervenuti; la riunione fu assai « movimentata » e durò quasi tre ore.

Venne approvata all'unanimità, con plauso, l'iniziativa del Consiglio di tenere nel corrente anno una Mostra d'Arte decorativa Provinciale in Udine.

La proposta dell'« Unione Agenti » per una eventuale modificazione d'orario di chiusura dei negozi venne accettata, e per gli studi relativi venne nominata una Commissione di sei soci.

Venne pure nominata un'altra Commissione allo scopo di fissare una data per dare durante il Carnevale una grande Veglia e per esprire la pratica relativa.

Per la riforma allo Statuto si stabilì di fissare una nuova assemblea.

Si procedette quindi alla elezione dei tre consiglieri sorteggiati; furono ad unanimità rieletti i signori Albini Emanuele, De Candido Domenico e Del Pra Carlo.

Il preventivo 1907 venne approvato.

Una vivacissima discussione sollevò l'opera della nostra Camera di Commercio nei riguardi dello studio per la risoluzione del contratto di locazione d'opera degli Agenti di Commercio.

Quest'opera venne acerbamente criticata.

Influss venne votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dell'Unione Esercenti, unanime, deplorando che la spet. Camera di Commercio abbia messo in discussione nella seduta dell'11 corr. le norme per la risoluzione del contratto di locazione d'opera degli Agenti di Commercio, senza dare comunicazione agli interessati sociali commerciali di quanto preventivamente era stato stabilito coi rappresentanti degli Agenti, si riserva il diritto di pronunciare tra i proprietari una protesta contro l'eventuale deliberato che potesse ledere i loro interessi ».

Senza entrare nel merito della discussione notiamo che l'Associazione dei Commerciali e Industriali ha approvato l'opera della Camera di Commercio.

**Ma son titoli d'onore, per noi!**  
Non hanno ancora fluito!

Alle nostre temperate parole sulla inscrizione della stampa locale contro l'avv. Caratti, il *Giornale di Udine* risponde rinfacciandoci l'imponente dissegregazione dello sciopaggio del 1904, gli entusiasmi della popolazione udinese dopo le vittorie elettorali e la tenuta rinomata del pubblico che dissuase il deputato di Udine ed un ministro a venire un giorno tra noi.

Questi sono titoli d'onore: per noi e di vergogna per coloro contro cui sono dirette queste manifestazioni, premeditate e seguite dalle maggioranze elettorali.

Tanto varrebbe, che si rimproverassero anche di non essere minoranza! Ed il *Giornale di Udine* presenti tanto quello che gli possiamo rispondere, che ieri mise le mani avanti per proteggere l'onorevole Solimberg.

« Il è che al *Giornale di Udine* ed ai suoi scarsi e rabbiosi amici è tornata (come doveva e come sapevano) la elezione di quell'uomo una disgrazia peggiore di quello che torse l'elezione del povero Di Lonna nel 1895 ».

**Camera del Lavoro**

Ci si comunica:

Minutamento e diligente esamine ai libri amministrativi della Camera del Lavoro e controllati i documenti giustificativi, dichiariamo di aver trovato in ordine tutto quanto riguarda la gestione contabile amministrativa dell'attuale Commissione Esecutiva, gestione su cui esercitammo il nostro controllo.

Per quanto possa sembrare esorbitante dal nostro marciò di revisori dei conti, non possiamo tacere un voto che spontaneo ci sgorga dal cuore, e cioè che la Camera del Lavoro di Udine sappia ben presto conquistare quella compattezza e quella forza necessaria per guidare il proletariato nella quotidiana battaglia per il suo elevamento morale ed economico.

Udine, 11 gennaio 1907.

**Giulio Bigelli — Giuseppe R. Seitz — A. Crespus**

**Compagnia Veneziana**  
all'Albergo « Roma »

Questa sera, all'Albergo « Roma », in via Pascolle, inizierà un corso di rappresentazioni la Compagnia Veneziana Marionettistica.

La compagnia darà dei trattamenti durante il Carnevale, intermezzi da canto.

Ecco il programma di questa sera: La Regina Pastore ossia « Venetia d'un ministro ». Chiederà lo spettacolo il grandioso ballo « La bella ed il mostro ».

Ingresso costi. 15; primi posti cent. 25.

**La siesta d'Edipo**  
(Rubrica enigmistica settimanale)

**BIZZARRIA... ELETTORALE**

Motivo nel tempo, il medio dell'Intero avrebbe dato un tutto al Ministero qual gli procura per le ville il clero; onde chiamarlo tutto non intendano, ma piuttosto lo chiamano... reverendo.

Spiegazione della bizzarra precedente: NAPPO — NAPPELLO

Concediammo nel numero precedente, non il porvencio fittizia soluzione esatta: per esempio fidera spiegò così: «caffèina» oppure «morina» oppure «benzina».

Per quanto spiega: «baci» o «baccilli» senza dire di altre soluzioni, tutte sbagliate!

A richiamo dunque spetta il volume prossimo.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

**Cinematografo permanente**  
VIA DELLA POSTA  
Palazzo Manin  
(Rappresentazioni dalle 4 alle 10)

**CARNOVALE**  
I vaglianti e i balli

saranno anche domani, come tutte le domeniche, animatissimi.

Al Sociale si annuncia una grande veglia mascherata, al *Minerva* ugualmente.

Nella popolare *Sala Cecchini* si ballerà a tutta vista. Già i dieci centesimi per danza è moneta accessibile a tutte le borse e la gioventù vuol divertirsi molto e spendere il meno possibile.

Inoltre i ballabili che l'orchestra diretta dal maestro Carlo Blasig eseguisce, sono bellissimi, perché nuovi, e assai briosi.

Anche nei suburbani si ballerà. A Paderno, nella solita sala Bertoli, a San Rocco, a San Osvaldo, ai Rizzi, ecc. ecc.

Prichò carnovale è breve non bisogna perder tempo.

**Amaro Bareggi** Ved. avviso in IV pag.

**FRATELLI GIACOMINI & C.**  
**UDINE**  
 5 - VIA PAOLO SANI - 5  
 (Negozio ex p.)  
 avverte la sua nomenclatura spettacolare, d'aver ricevuto l'assortimento in articoli, prossimi al carnevale tanto in collana e seta.

**DOMANI GRANDE VISITAZIONE**  
**Egiziana - Ginese**

**CASA DI CURA** Malattie di **Gola, Naso, orecchie**  
 del Dott. L. ZAPPALÀ  
 Udine - VIA AQUA - 28  
 Visite ogni giorno, a gratuite per malati poveri  
 Telefono 317

**STABILIMENTO LOGICO**  
**Dottor V. CONTINI**  
 in VITTORIO  
 Premiato con medaglia d'Esplorazioni di Padova e di Udine.  
 1.° incoercito celluloso-giallo-giapponese.  
 1.° incoercito celluloso-giallo-sterico Cinese.  
 Bigiallo - Oro celluloso.  
 Poligiallo speciale.  
 I signori co. frate BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere, in Udine le commissioni.

**Avvo**  
 Il sottoscritto si proverte il pubblico che anche in campagna è ben provvisto di frutta secca per la vendita.

**MARIA ROCCIA LETTO**  
**UDINE**  
 PIAZZALE OSOPPO (in Gamona)  
**NOLEGGIO ALLI**  
 Servizio inappuntabile  
 Vetture da ad uno e due valli  
 TRATTAMENTO PER SPOR  
 Prezzi di tutta onza

**Casa di assistenza**  
 per **GESTANTI e PENTI**  
 autorizzata con R. De...  
 DIRET...  
 dalla levatrice slg. T. NODARI  
 con...  
 dei primari medici special...  
**Pensione e curiglieri**  
**MASSIMA SECCA**  
 UDINE - Via Giovanni... - UDINE

**Dott. TULLIOZZI**  
 UDINE  
 Via della V...  
 Consultazioni per interne  
 tutti i giorni dalle 10  
**VISITE E CURE GRUITE**  
 PER I PO...

**INTORNO AL VEGLIONE DEGLI STUDENTI**  
 Un'assemblea, anche a nome di...  
 Colleghi, di pregio di pubblicazione.  
**Caro vecchietto!**  
 Come sei curioso con quella tua barba bianca e quel tuo sorriso di quei tuoi rimpiccioliti da buon nonno!  
 Eh via, vecchietto, bollo, o credi tu che anche noi non si espone che la beneficenza andrebbe fatta con il solo scopo di far la beneficenza? Per bacco, siamo colti e gentili.  
 Ma una cosa, che per un'abbia dimenticata, è questa: noi addi diciamo al povero: Aspetta ch'io ma la pona, e con gli avanti del mio tripudio ti consolero, ma diciamo: Senti, noi non possiamo metterci a tua disposizione una bella sommità che guadagnando in qualche modo, aspetta che ce la guadagniamo col Veglione o la la darono.  
 Perché, vecchietto bello, noi col nostro Veglione non facciamo che sottrarre dei soldi alla speculazione privata per beneficiare il povero.  
 Il Veglione, ad ogni modo, se non lo facciamo noi sarebbe fatto da altri ed i soldi andrebbero ad impinguare la borsa di qualche speculatore.  
 E nota che noi lavoriamo un mese a preparare questa festa e anche quella sera lavoreremo, perché tutto vada bene. Dunque?  
 E poi abbiamo la tradizione dalla nostra, l'appoggio dei professori e di buona parte della cittadinanza.  
 A proposito, la barba bianca non l'avevi anche l'anno scorso, o se faceva, perché ai miei amici che organizzarono un Veglione di Beneficenza, non mandasti una paternale come a noi?  
 Ma basta: ciao e che sia finita, vecchietto mio.  
 Uno studente senza barba  
 A questo proposito abbiamo ricevuto un'altra lettera che per ragioni di spazio rimandiamo, con un nostro commento, a lunedì (N. d. R.)

**Cronache Provinciali**  
**Treppo Carnico**  
 Cosa della latteria  
 10 (rit.). - Domenica p. p. si riunì l'assemblea dei soci per procedere alla nomina del presidente, posto reso vacante per le dimissioni avanzate, pro forma dal sig. Antonio de Gilla.  
 Siamo pro forma, perché all'inizio della seduta, richiesto dai compagni Burzi e Cortolesia, che per evitare equivoci, volesse dichiarare che i suoi voti sarebbero stati nulli, rispose dignitosamente che non la intendeva così, e che anzi se riletto avrebbe accettato. Dunque l'egregio uomo, è disposissimo a rinunziare le sue dimissioni.  
 Oh, la sventura umana!  
 Prima di passare alla votazione furono discussi diversi incidenti sulla validità o meno, di alcuni votanti, collo stupescante risultato, che furono appunto deposte nell'urna due schede, da due incompatibili col deliberato di poco prima.  
 Alle rimostranze dei socialisti che vedono anche dove non dovrebbero, fu loro risposto: «Eh chi va a poscarlo adesso nell'urna!» ed il Buzzi che insisteva contro tale illegalità si sentì dire: «Ma via, potresti anche tacere, siamo parenti!» Come si vede parenti e voti pag. per signori e tutt'uno.  
 Fatto lo scrutinio e non riuscendo ottenuti nessuno dei due candidati perché non raggiunti i due terzi dei voti fu fissata la nomina a domenica p. v.  
 Nota comica: A questo punto l'ex presidente, fra la più stupefacente illudite presenza, le sue dimissioni, da che, ci domanderà il lettore. Ma!  
 Il compassionevole è che questi poveri suoi non si accorgono di si continue urtipunatore, e quando domenica p. v. egli si presenterà all'assemblea circondato dall'apotea del martirio, e con voce inanimata e commossa dirà: «Io... per il bene... e la prosperità del... socialismo... (qui i singhiozzi). Interromperanno) se mi nominano... accetterò... (Pianti prolungati...) i soci, poveretti, si faranno a quattro per essere ancora sotto la sua santa protezione.  
 Ed ora a voi soci!... Se siete socialisti, se padroni di voi noi vi abbiamo presentato persona integra onesta e competente, e per di più non militante nel nostro partito per dimostrarsi che non è per spirito di partito, ma per il bene sociale che noi combatiamo. Sia ora a voi fare in modo che la società viva libera ed indipendente, oppure schiava ed oppressa.  
 Non sono i socialisti che ambiscono lo cariche, anzi essi hanno provocato un voto affinché consiglieri e amministratori non durassero in carica più di due anni, e che poi per un anno non fossero eleggibili. Furono proprio gli attuali amministratori a volere il contrario, e l'ottennero per 2 o 3 voti di maggioranza.  
 1. Socialisti.

**Aviano**  
 Orribile disgrazia  
 11 - Ieri sera, verso le 10, Giacomo di 24 anni di Giuseppe, e suo zio Fabbro Luigi di Villotta, si trovavano in un bosco, intesi ad abbattere un grosso pino.  
 Ad un tratto si staccò dall'albero una pesante ramo il quale andava a colpire al fianco sinistro il povero Ba-

nassi che cadeva a terra, senza pronunciare parola. Pochi istanti dopo era cadavere!  
 Sul luogo si recarono il medico, il Pretore ed i Carabinieri per le solite constatazioni di legge.  
**San Daniele**  
**Seduta Consigliere**  
 10 (Guido) - Rispondono alla chiamata 14 consiglieri. Su proposta del sig. Heintz il Consiglio vota unanime la sospensione del bilancio, affinché lo stesso venga prima comunicato a ciascuno consigliere. Si rinvia pure la discussione del bilancio della Congregazione di Carità causa la nomina recente del Presidente nuovo, che non ebbe tempo di sufficienza per esaminare il bilancio redatto dall'Amministrazione precedente. A Consiglieri del Monte di Pietà vennero riconfermati i sigg. Bianchi Felice e Giovanni (bano, scadenti) e a surrogare il signor Maroschi dottor Nicolò fu chiamato l'egregio notaio Businelli. Si deliberano tutti gli altri oggetti approvando in genere le proposte della Giunta. Le deliberazioni furono prese tutte all'unanimità di voti e le discussioni seguirono calme e serene, assumendo carattere quasi famigliare.  
**Cividale**  
**Scuola popolare**  
 11. Domani l'altro, nella sala della birreria all'«Abbondanza», a ore 15, terrà una conferenza l'egregio giovane sig. Luigi Sattina.  
**Scuola serale**  
 La frequenza alla Scuola serale è molto promettente.  
**La luce elettrica**  
 Sono parecchie sere che la luce elettrica di dolizia con i suoi scatti di ribasso, da ridurci quasi al buio. Speriamo che si provveda.  
**Cena**  
 Domani sera nella sala della birreria all'«Abbondanza» numerosi amici offriranno una cena al neo cavaliere sig. Francesco Rampi già ufficiale del Registro, ora in giubilazione.  
**Deficienza di latte**  
 Perdura la deficienza di latte ed i laghi aumentano senza alcun risultato.  
**Carnevate**  
 I principali angoli della città sono incrostati di cartelloni più o meno grandi, più o meno estetici, più o meno attaccati.  
 Sono però tutti d'accordo nel concetto: annunciano tutti quanti, dei prossimi veglionesimi e veglionesimi.  
 Il prezzo di questi veglionesimi è quello degli Agenti di commercio che avrà luogo sabato nella sala del «Triunfo».  
 Riuscirà benissimo, perché composto per la maggioranza di giovanotti pieni di vita, e pieni di bria.  
 Dopo di questo, quello così detto dei Ciclisti e poi... Mercurio.

**Paularo**  
 Interno allo scippo del bosco Duron  
 Abbiamo pubblicata la risposta della ditta Fratelli Brunetti alla corrispondenza da Paularo su «Lo scippo del bosco Duron». Per dovere d'imparzialità pubblichiamo pure la breve replica del nostro corrispondente:  
 10. - Faccio appello alla vostra cortesia od alla vostra imparzialità per l'inserzione di questa risposta all'articolo dei Fratelli Brunetti.  
 E innanzi tutto mi preme di chiarire un fatto.  
 E' una vera e propria inosservanza definire la vertenza in parola «scippo» poiché invece di scippo si tratta di «licenziamento» e sarebbe un feroce oltraggio alla intelligenza dei lettori dimostrare come tra licenziamento e scippo ci sia di mezzo quell'abisso che c'è tra gli interessi della ditta Brunetti e gli interessi dei suoi operai.  
 In quanto poi alla questione che ha determinato il conflitto, non è vero che «tra gli usi del mestiere vi sia pur quello di pesare il companatico il lunedì per tutta la settimana».  
 Si tratta anche questa volta di una inesattezza che va rettificata così: è antica costumanza di questi luoghi che per i boscaioli quando lavorano fuori del bosco, come ora succede in Duron, il companatico venga tagliato giornalmente.  
 Cor'è noto la ditta Brunetti volle emanciparsi dalla tradizione, e quando i boscaioli chiesero che il licenziamento venisse tagliato giorno per giorno, rispose «Se volete così, bene; in caso contrario siate in libertà».

Ma poiché i boscaioli non volevano affatto così, l'imposizione della ditta equivaleva ad un licenziamento.  
 Fu allora che la ditta Brunetti, per avere altri operai da rimpiazzare i primi, dovette venire a più miti propositi, e concedere il companatico giornaliero.  
 Con cui si dimostra che la richiesta del taglio giornaliero del foraggio, origine della controversia, non è «cosa da bambini» come vorrebbero i fratelli Brunetti, poiché in caso contrario non meno sarebbe «cosa da bambini» la resistenza della ditta nel non voler soddisfare detta richiesta.  
 Un'altra inesattezza che va smentita nel modo più assoluto, è che i boscaioli licenziati dalla ditta Brunetti, abbiano rinunciato di morte gli operai di Treppo che andarono a rimpiazzarli. Quest'ul-

timi sono pronti a dichiarare nella scongiata che nessuna minaccia venne loro da parte dei primi.  
 Quanto poi al trattamento usato dalla Ditta verso gli operai, è vero quanto scrivono i fratelli Brunetti: gli operai del bosco Duron avevano visto, alloggio. E si capisce, a meno che, o gli operai della Ditta siano uomini differenti da noi e possano fare a meno del vitto e dell'alloggio (sia pure il vitto polenta e formaggio e l'alloggio un altro da fiera), o l'aura che spirava nel bosco Duron contenga miracolosa virtù nutritiva.  
 Ma anche per muovere il braccio ai boscaioli bisogna prevederli di cibo, ci pare per lo meno arduo il vano dei fratelli Brunetti che «danno pane e alloggio ai boscaioli».  
 Non parlo delle vantate «assicurazioni contro gli infortuni» perché è troppo noto che esse sono per legge obbligatorie.  
 E basti così.  
**Piccola Rivista di Borsa**  
 Neppure questa settimana è stata favorevole alle nostre Borse, nessun fatto è avvenuto da infondere un po' di quella animazione da lungo tempo attesa, come a nulla ha giovato, almeno fino ad ora, la migliorata condizione del danaro.  
 Il ribasso lento, roditoro impudente di qualsiasi tentativo di ripresa, ha continuato a avvolgere la deplorabile situazione in quasi tutto il comparto dei valori; perciò malgrado le buone previsioni fatte nelle precedenti riviste, le Borse sembrano aver per motto, «depressione generale».  
 Le «Borse internazionali» sono di ben diverso umore delle nostre, o se in qualche seduta avvengono una sosta di affari ed indebolimento di prezzo, seguono ben tosto la ripresa, in modo da ritenere come opportuna quella diversione per poi riprendere il cammino ascendente.  
 Questa diversità fra il contegno delle Borse estere in relazione alle nostre, deve dipendere unicamente dagli elementi che costituiscono l'organizzazione delle Borse; e basta l'assicurazione come parecchi sono i casi di avvitire il prezzo dei titoli con offerte di vendita di poca entità come avviene l'opposto nel caso di domanda.  
 Lo stato attuale dei nostri mercati dovrà mutare, ed al momento dove essere quando saranno noti i risultati delle aziende del decorso anno ciò che darà motivo a cambiare rotta essendo pure considerato imminente la facilitazione del costo del danaro.  
 Abbiamo avuto prezzi deboli per i titoli bancari, differenza notevole nei titoli ferroviari, come pure dopo i precedenti ribassi dei siderurgici hanno corso ancora del loro prezzo.  
 Le rendite sono sempre ben quotato sebbene esse siano entrate nel periodo del minor reddito giacché dal 1 del corr. mese l'interesse è nella misura del 3 3/4 per cento per i tipi a netto o 5 lordo.  
 Il prezzo è di lire 101 3/5 del 3 3/4 e di lire 100,90 del 3 1/2.  
 I titoli delle nostre aziende locali sempre in ottima vista, senza dar luogo a transazioni.  
 Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:  
 Banca d'Italia L. 1283  
 » Commerciale » 902  
 » Credito Italiano » 630  
 Società Bancaria Italiana » 318  
 Ferrovie Meridionali » 757  
 » Mediterraneo » 436  
 » Venete » 238  
 Banca di Udine » 175  
 » Popolare Friulana » 210  
 » Cooperativa Udinese » 39  
 » Cattolica » 24  
 Colonificia » 1625  
 Tessitura Barbieri » 255

**NOTE E NOTIZIE**  
**UN ORRENDO SUICIDIO**  
 L'operaio Sante Pasutto, di Treviso, in un improvviso accesso di pazzia, mentre trovavasi ancora in letto, si conficcava nel capo un grosso chiodo battendolo con il tacco d'una scarpia.  
 Accorsi i famigliari, fu trasportato all'ospedale, e quivi giunto, si gettava a capo fitto dal letto, fratturandosi il cranio. Pochi momenti dopo spirava.  
 GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriario GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

**MUNICIPIO DI UDINE**  
**Lavori di ampliamento fabbricati scolastici.**  
 Giovedì 21 gennaio corr. seguirà l'asta dei lavori per l'edificio scolastico di S. Domenico, e venerdì 25 stesso quella per il fabbricato scolastico di Paderno.  
 I progetti sono visibili presso l'Economato durante l'orario d'ufficio.

**INTERESSANTE**  
**SPECIALITÀ**  
**CARCIOFI - PISELLI - POMIDORO**  
**FAGIOLINI - ASPARAGI**  
**FRESCHI PER TUTTA LA STAGIONE**  
**TROVANSI**  
 nel Negozio Salumeria e Colonie  
**UMBERTO LIGUGNANA & C.**  
 Via Manin - Udine.  
 (di fronte all'«Aquila Nera»)  
 Telefono 297

**C. DO GABBIANI**  
**UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE**  
 PREMIATA FABBRICA  
**DOLCI D'OGNI SPECIE - CAMELLE FINISSIME**  
 Grande assortimento in.  
**TORRONI**  
 - SCIROPPI E CONSERVE PER BIBITE -  
 Specialità lavori e giocattoli in zucchero  
 FANTASIA CIOCOLATTE FINISSIME

**OTTIMI VINI DA PASTO**  
 offre a condizioni vantaggiose  
**la CANTINA MIACOLA**  
**UDINE**  
 Viale della Stazione N. 15 casa Burghart  
 (dirimpetto la Stazione Ferroviaria)  
 Ufficio - Viale della Stazione N. 19 casa Dorta  
 Campioni e prezzi a richiesta.

**SANTE DALLA VENEZIA**  
**MICHELE SAMBUCO**  
 Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco  
**UDINE** Fabbrica Via di Mezzo, N. 41  
 Negozio Via Aquileia, N. 29  
**UDINE - Venezia - Venezia**  
**SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ**  
 Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI  
 Si eseguono ELASTICI di qualunque misura  
**RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE**  
 Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI  
 PREZZI DI FABBRICA

**LA FONTE PALMA**  
 di LOSER JANOS - BUDAPEST  
 L'ACQUA PURGATIVA, NATURALE  
**RINFRESCANTE**  
 più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.  
 Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

**Ragioniere** disponendo o liberamente occuparebbe tenuta registri azienda commerciale.  
 Per informazioni rivolgersi via Gemona, N. 4.  
**RICERCASI** esperto viaggiatore in Vini. - Dirigere offerte a Michele Micola su Nicola Viale della Stazione, N. 10.

**MAGAZZINI LEGNA E CARBONI**  
**ITALICO PIVA - UDINE**  
 nel propri Magazzini espressamente fabbricati  
**Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia**  
**MAGAZZINI** **RECAPITO**  
 Via Superiore N. 20 - Telefono N. 183 | Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52  
 Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la  
**Sega e Spaccatrice a Forza Motrice**  
 di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta correttezza, tanto per legna di stufa come per legna da focolato.  
**SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO**  
 Le commissioni si eseguono in giornata

**DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA**  
**CANCIANI E CREMESE - UDINE**  
 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906  
**GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO**  
**SLIVOVITZ**  
 puro e finissimo distillato dalle prugne  
**CORDIAL CAMOMILLA**  
 ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO  
**«DAF»**  
 Liquore Amaro di qualità superiore  
**APERITIVO - TONICO - RICOSTITUENTE**

Le informazioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**PASTINA GLUTINATA BUITONI**

La più squisita minestra in brodo; ottima per bambini e per malati.  
**Specialità GIO. & F. BUITONI**  
 della Ditta **SANSEPOLCRO**  
 Premiata con 11 Diplomi d'Onore e 30 Medaglie alle prime e più Esposizioni mondiali.  
**GRAND PRIX - St. Louis 1904**  
**Membro del Giuri - MILANO 1906**

**CREMA BERTELLI**  
**VENUS**  
 mantiene la pelle fresca  
 bianca e morbida  
 preparandola dalla irritazioni e screpolature

**MILANO** ottengo galleria V. E. corso Umberto 10, 200  
**ROMA** corso Umberto 10, 200 piazza Castello, 25  
**TORINO** piazza Castello, 25  
**GENOVA** via Roma, 10  
**NAPOLI** via Medina, 50-51-52  
**PALERMO** via Macqueda, 24-25-26  
**PREPARIATELA** alla Signora di Elisabetta  
 chimico-farmacologia A. BERTELLI & C.

**FRANCESCO COGOLO**  
**GALLISTA**  
 Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.  
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.  
 Si reca anche a domicilio.

SI ACQUISTANO I  
**Libretti paga per operai**  
 PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
**UDINE**

**CALAMAO LOLL**  
 con regolatore a vite  
**Sistema brevettato**

Regola con tutta precisione l'altezza dell'inchiostrato, in modo che ognuno può colla massima facilità fissare alla penna la conveniente immersione.  
 E' così assicurata una costante pressione sul fatto che se ne evita la sovrabbondanza.  
 Inoltre, per la particolarità di costruzione che ad esso sono previste - la penna s'arresta prima di toccare il fondo ove si depositano le maggiori copie - nel caso dell'inchiostrato, che risulta prima la scrittura è più frequente - e il contrario si verifica.  
 Infine l'esperienza ha dimostrato che si può e si deve adattare a tutti i sistemi di scrittura, e l'altezza dell'inchiostrato si regola a tutto punto e a piacere.  
 Si fa il tutto in modo che si eviti il danno della scrittura e si eviti il danno della scrittura.

Deposita presso la Cartoleria **BARDUSCO - UDINE**

**L'ACQUA**  
**ANTICANIZIE - MIGONE**  
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingrigiti, colore e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capillari è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né in biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta applicarla sul punto dei capelli e della barba che formano il disturbo, e il colore primitivo ricompare e cioè ritornando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono i capelli, neri ed arcantoni in caduta. Inoltre tonifica prontamente la cuticola e fa spuntare la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
 Fianamento ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza essere il minimo disturbato nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della acqua Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e rinfocizzando le radici dei capelli, tanto che una caduta di capelli più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.  
 Firenze, 1910.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

A vvvisi in IV pagina  
 a prezzi mitissimi

**AMARO BAREGGI**  
 a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**  
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**VENDESI** in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**  
 DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTHAME** « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

**UDINE Ditta E. MASON UDINE**  
 Telefono 2.79

**Visitare il Grandioso Deposito PELLICCERIE CONFEZIONATE**

**INSUPERABILE AMIDO BANFI**  
 (Marca Gallo)  
 usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi  
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.  
**USATELO - Domandate la Marca Gallo**  
**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi  
 (Marca Cigno)  
 superiore a tutti gli Amid in pacchi in commercio  
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**  
 Anonima, capitale 1.300.000 versato.

**Sapone Banfi**  
**TRIONFA - S'IMPONE**  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo  
 Prezzo speciale campione Cent. **20**  
 I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sulfonato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.  
 Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali.**

**TIPOGRAFIA e CARTOLERIE**  
**MARCO BARDUSCO - UDINE**  
 VIA PREFETTURA VIA GAYOUR  
**SPECIALITÀ**  
 in scatole carta da lettera e cartoncini fantasia, papeterie, note in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.  
**NOVITÀ**  
 Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.  
 Album per posite, di qualsiasi prezzo e formato.  
 Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.  
 PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
 METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in nata

**Aste dorate per Cornici**  
 Premiata Fabbrica  
**MARCO BARDUSCO**  
 Spanti speciali al rivenditori, le legnami, ecc.  
 Unione gratis della cornici senza aumento sul prezzo di listino della asta  
**NUOVI DISegni**

**Provetti cottimisti**  
 per Fornaci di Mattoni  
 sono ricercati subito per i dintorni di Monaco (Baviera).  
 Inviare offerte sotto N. B. 193 a **Rodolfo Maso - Zurigo.**

**Rubrica utili**

**Mercato**

**Camera di Commercio di Udine**  
 Corso medio del valore dei cambi dal 1907  
 Rendita 5 0/0 101.23  
 3 1/2 100.00  
 3 0/0 101.95  
 72.50

**Ranca d'Italia**  
 Serravalle Meridionale 1295.00  
 Mediterra 754.50  
 Socie'a Venezia 434.25

**OBBLIGAZIONI**  
 Ferrovie Udine Po  
 Meridionale 491.00  
 Mediterra 349.25  
 Italiano 500.00  
 Credito com. Merid. 313.50

**Fondazioni Banca It.**  
 Cassa di Risparmio 490.50  
 Cassa di Risparmio 503.25  
 Istit. Ital. 501.50  
 Idem 505.00  
 C.A.M.B. (Cassa di Roma) 519.00

**Boletino**  
 R. OSSERVATORIO  
 Udine

**Temperatura** maxima 2.10  
 minima 5.6

**Pressione** in mm. 759.91  
 Umidità relativa in per. cent. 83.8

**Acqua caduta** in mm. 0.3

**Neve fusa** in mm. 0.0

**Altezza della neve** in cm. 0.0

**Vento dominante** in cm. 0.0

**Stato del cielo** in ore 0.0

**Temperatura** maxima 0.1  
 Pressione in mm. 760.50  
 Stato del cielo: sereno  
 Pressione in mm. 761.00  
 Direzione vento: S  
 Leva sole: ore 16.32  
 Tramonta sole: ore 16.32

**Ferrovie**  
 Partenze Arrivi

da Udine a Venezia	8.37	8.45
da Venezia a Udine	8.45	8.53
da Udine a Trieste	8.53	9.01
da Trieste a Udine	8.53	9.01
da Udine a Gorizia	9.01	9.09
da Gorizia a Udine	9.09	9.17
da Udine a Treviso	9.17	9.25
da Treviso a Udine	9.25	9.33
da Udine a Pavia	9.33	9.41
da Pavia a Udine	9.41	9.49
da Udine a Milano	9.49	9.57
da Milano a Udine	9.57	10.05
da Udine a Roma	10.05	10.13
da Roma a Udine	10.13	10.21
da Udine a Napoli	10.21	10.29
da Napoli a Udine	10.29	10.37
da Udine a Palermo	10.37	10.45
da Palermo a Udine	10.45	10.53
da Udine a Catania	10.53	11.01
da Catania a Udine	11.01	11.09
da Udine a Messina	11.09	11.17
da Messina a Udine	11.17	11.25
da Udine a Reggio Calabria	11.25	11.33
da Reggio Calabria a Udine	11.33	11.41
da Udine a Taranto	11.41	11.49
da Taranto a Udine	11.49	11.57
da Udine a Brindisi	11.57	12.05
da Brindisi a Udine	12.05	12.13
da Udine a Bari	12.13	12.21
da Bari a Udine	12.21	12.29
da Udine a Foggia	12.29	12.37
da Foggia a Udine	12.37	12.45
da Udine a Benevento	12.45	12.53
da Benevento a Udine	12.53	13.01
da Udine a Caserta	13.01	13.09
da Caserta a Udine	13.09	13.17
da Udine a Avellino	13.17	13.25
da Avellino a Udine	13.25	13.33
da Udine a Benevento	13.33	13.41
da Benevento a Udine	13.41	13.49
da Udine a Napoli	13.49	13.57
da Napoli a Udine	13.57	14.05
da Udine a Roma	14.05	14.13
da Roma a Udine	14.13	14.21
da Udine a Firenze	14.21	14.29
da Firenze a Udine	14.29	14.37
da Udine a Livorno	14.37	14.45
da Livorno a Udine	14.45	14.53
da Udine a Pisa	14.53	15.01
da Pisa a Udine	15.01	15.09
da Udine a Genova	15.09	15.17
da Genova a Udine	15.17	15.25
da Udine a Portofino	15.25	15.33
da Portofino a Udine	15.33	15.41
da Udine a Rapallo	15.41	15.49
da Rapallo a Udine	15.49	15.57
da Udine a Imperia	15.57	16.05
da Imperia a Udine	16.05	16.13
da Udine a Ancona	16.13	16.21
da Ancona a Udine	16.21	16.29
da Udine a Pescara	16.29	16.37
da Pescara a Udine	16.37	16.45
da Udine a Teramo	16.45	16.53
da Teramo a Udine	16.53	17.01
da Udine a L'Aquila	17.01	17.09
da L'Aquila a Udine	17.09	17.17
da Udine a Chieti	17.17	17.25
da Chieti a Udine	17.25	17.33
da Udine a Pescara	17.33	17.41
da Pescara a Udine	17.41	17.49
da Udine a Teramo	17.49	17.57
da Teramo a Udine	17.57	18.05
da Udine a L'Aquila	18.05	18.13
da L'Aquila a Udine	18.13	18.21
da Udine a Chieti	18.21	18.29
da Chieti a Udine	18.29	18.37
da Udine a Pescara	18.37	18.45
da Pescara a Udine	18.45	18.53
da Udine a Teramo	18.53	19.01
da Teramo a Udine	19.01	19.09
da Udine a L'Aquila	19.09	19.17
da L'Aquila a Udine	19.17	19.25
da Udine a Chieti	19.25	19.33
da Chieti a Udine	19.33	19.41
da Udine a Pescara	19.41	19.49
da Pescara a Udine	19.49	19.57
da Udine a Teramo	19.57	20.05
da Teramo a Udine	20.05	20.13
da Udine a L'Aquila	20.13	20.21
da L'Aquila a Udine	20.21	20.29
da Udine a Chieti	20.29	20.37
da Chieti a Udine	20.37	20.45
da Udine a Pescara	20.45	20.53
da Pescara a Udine	20.53	21.01
da Udine a Teramo	21.01	21.09
da Teramo a Udine	21.09	21.17
da Udine a L'Aquila	21.17	21.25
da L'Aquila a Udine	21.25	21.33
da Udine a Chieti	21.33	21.41
da Chieti a Udine	21.41	21.49
da Udine a Pescara	21.49	21.57
da Pescara a Udine	21.57	22.05
da Udine a Teramo	22.05	22.13
da Teramo a Udine	22.13	22.21
da Udine a L'Aquila	22.21	22.29
da L'Aquila a Udine	22.29	22.37
da Udine a Chieti	22.37	22.45
da Chieti a Udine	22.45	22.53
da Udine a Pescara	22.53	23.01
da Pescara a Udine	23.01	23.09
da Udine a Teramo	23.09	23.17
da Teramo a Udine	23.17	23.25
da Udine a L'Aquila	23.25	23.33
da L'Aquila a Udine	23.33	23.41
da Udine a Chieti	23.41	23.49
da Chieti a Udine	23.49	23.57
da Udine a Pescara	23.57	24.05
da Pescara a Udine	24.05	24.13
da Udine a Teramo	24.13	24.21
da Teramo a Udine	24.21	24.29
da Udine a L'Aquila	24.29	24.37
da L'Aquila a Udine	24.37	24.45
da Udine a Chieti	24.45	24.53
da Chieti a Udine	24.53	25.01
da Udine a Pescara	25.01	25.09
da Pescara a Udine	25.09	25.17
da Udine a Teramo	25.17	25.25
da Teramo a Udine	25.25	25.33
da Udine a L'Aquila	25.33	25.41
da L'Aquila a Udine	25.41	25.49
da Udine a Chieti	25.49	25.57
da Chieti a Udine	25.57	26.05
da Udine a Pescara	26.05	26.13
da Pescara a Udine	26.13	26.21
da Udine a Teramo	26.21	26.29
da Teramo a Udine	26.29	26.37
da Udine a L'Aquila	26.37	26.45
da L'Aquila a Udine	26.45	26.53
da Udine a Chieti	26.53	27.01
da Chieti a Udine	27.01	27.09
da Udine a Pescara	27.09	27.17
da Pescara a Udine	27.17	27.25
da Udine a Teramo	27.25	27.33
da Teramo a Udine	27.33	27.41
da Udine a L'Aquila	27.41	27.49
da L'Aquila a Udine	27.49	27.57
da Udine a Chieti	27.57	28.05
da Chieti a Udine	28.05	28.13
da Udine a Pescara	28.13	28.21
da Pescara a Udine	28.21	28.29
da Udine a Teramo	28.29	28.37
da Teramo a Udine	28.37	28.45
da Udine a L'Aquila	28.45	28.53
da L'Aquila a Udine	28.53	29.01
da Udine a Chieti	29.01	29.09
da Chieti a Udine	29.09	29.17
da Udine a Pescara	29.17	29.25
da Pescara a Udine	29.25	29.33
da Udine a Teramo	29.33	29.41
da Teramo a Udine	29.41	29.49
da Udine a L'Aquila	29.49	29.57
da L'Aquila a Udine	29.57	30.05
da Udine a Chieti	30.05	30.13
da Chieti a Udine	30.13	30.21
da Udine a Pescara	30.21	30.29
da Pescara a Udine	30.29	30.37
da Udine a Teramo	30.37	30.45
da Teramo a Udine	30.45	30.53
da Udine a L'Aquila	30.53	31.01
da L'Aquila a Udine	31.01	31.09
da Udine a Chieti	31.09	31.17
da Chieti a Udine	31.17	31.25
da Udine a Pescara	31.25	31.33
da Pescara a Udine	31.33	31.41
da Udine a Teramo	31.41	31.49
da Teramo a Udine	31.49	31.57
da Udine a L'Aquila	31.57	32.05
da L'Aquila a Udine	32.05	32.13
da Udine a Chieti	32.13	32.21
da Chieti a Udine	32.21	32.29
da Udine a Pescara	32.29	32.37
da Pescara a Udine	32.37	32.45
da Udine a Teramo	32.45	32.53
da Teramo a Udine	32.53	33.01
da Udine a L'Aquila	33.01	33.09
da L'Aquila a Udine	33.09	33.17
da Udine a Chieti	33.17	33.25
da Chieti a Udine	33.25	33.33
da Udine a Pescara	33.33	33.41
da Pescara a Udine	33.41	33.49
da Udine a Teramo	33.49	33.57
da Teramo a Udine	33.57	34.05
da Udine a L'Aquila	34.05	34.13
da L'Aquila a Udine	34.13	34.21
da Udine a Chieti	34.21	34.29
da Chieti a Udine	34.29	34.37
da Udine a Pescara	34.37	34.45
da Pescara a Udine	34.45	34.53
da Udine a Teramo	34.53	35.01
da Teramo a Udine	35.01	35.09
da Udine a L'Aquila	35.09	35.17
da L'Aquila a Udine	35.17	35.25
da Udine a Chieti	35.25	35.33
da Chieti a Udine	35.33	35.41
da Udine a Pescara	35.41	35.49
da Pescara a Udine	35.49	35.57
da Udine a Teramo	35.57	36.05
da Teramo a Udine	36.05	36.13
da Udine a L'Aquila	36.13	36.21
da L'Aquila a Udine	36.21	36.29
da Udine a Chieti	36.29	36.37
da Chieti a Udine	36.37	36.45
da Udine a Pescara	36.45	36.53
da Pescara a Udine	36.53	37.01
da Udine a Teramo	37.01	37.09
da Teramo a Udine	37.09	37.17
da Udine a L'Aquila	37.17	37.25
da L'Aquila a Udine	37.25	37.33
da Udine a Chieti	37.33	37.41
da Chieti a Udine	37.41	37.49
da Udine a Pescara	37.49	37.57
da Pescara a Udine	37.57	38.05
da Udine a Teramo	38.05	38.13
da Teramo a Udine	38.13	38.21
da Udine a L'Aquila	38.21	38.29
da L'Aquila a Udine	38.29	38.37
da Udine a Chieti	38.37	38.45
da Chieti a Udine	38.45	38.53
da Udine a Pescara	38.53	39.01
da Pescara a Udine	39.01	39.09
da Udine a Teramo	39.09	39.17
da Teramo a Udine	39.17	39.25
da Udine a L'Aquila	39.25	39.33
da L'Aquila a Udine	39.33	39.41
da Udine a Chieti	39.41	39.49
da Chieti a Udine	39.49	39.57
da Udine a Pescara	39.57	40.05
da Pescara a Udine	40.05	40.13
da Udine a Teramo	40.13	40.21
da Teramo a Udine	40.21	40.29
da Udine a L'Aquila		